MERCOLEDÌ 1 SETTEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 203

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 3-25 — I manoscritti non si restituiscono

Il Fascismo verso la vittoria nella battaglia economica

L'eccezionale importanza dei provvedimenti finanziari deliberati dal Consiglio dei Ministri

POLITICA DEFLAZIONISTICA per la rivalutazione della lira

ROMA, 31.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito oggi alle ore 10 a palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini. Erano presenti tutti i Ministri. Segretario l'on. Suardo.

Provvedimenti sulla circolazione bancaria

Il Ministro delle Finanze co. Volpi comunica al Consiglio dei Ministri i provvedimenti che si riferiscono alla circolazione bancaria e dello Stato, già annunziati nelle linee generali al Consiglio dei Ministri del 2 agosto. Riferendosi alla deliberazione presa dal Consiglio il 2 agosto. Diminuzioni successive quanto più rapide possibili della circolazione per conto dello Stato, con tendenza ad annullarle, il Ministro delle Finanze dà lettura di un decreto legge che stabilisce:

A) IL PRESTITO MORGAN ALLA BANCA D'ITALIA.

Col primo settembre prossimo venturo, il Tesoro, a valere sulle proprie disponibilità in valute pregiate, trasferisce alla Banca d'Italia 90.000.000 di dollari e cioè la totalità del ricavo del prestito Morgan contratto in America nel novembre 1925 e contro tale consegna di valute auree la Banca d'Italia annulla il suo credito di 2.500.000.000 derivante da circolazione per conto dello Stato, passando dette valute auree ad aumentare le proprie riserve. In tal modo la circolazione bancaria per conto dello Stato, che ammontava a lire 6 miliardi 729.500.000 al 31 luglio 1926 si riduce a L. 4.229.500.000 e le riserve auree della Banca d'Italia si accrescono di circa 455.000.000 di lire oro e così complessivamente ascenderanno a lire oro 2.400.000.000.

B) RAPIDA DIMINUZIONE DELLA CIRCOLAZIONE BANCARIA PER CONTO DELLO STATO.

Nel bilancio del Ministero delle Finanze sarà stanziata una somma annuale di almeno 500.000.000 di lire per diminuire gradatamente la circolazione bancaria per conto dello Stato a cominciare dall'esercizio in corso e fino al pagamento completo del residuo debito.

C) SOSTITUZIONE DELLA CIRCOLAZIONE DEI BIGLIETTI DI STATO CON MONETE D'ARGENTO.

La circolazione dei biglietti di Stato che complessivamente si elevava al 31 luglio 1926 a L. 2.100.000.000 sarà ridotta di L. 400.000.000, ammontare dei biglietti da 25 lire che saranno ritirati dal la circolazione ed annullati senza sostituzione.

I residui biglietti in taglio da 5 e 10 lire saranno pure ritirati dalla circolazione e sostituiti a cominciare dal mese di ottobre 1926 con monete d'argento da 5 e 10 lire.

D) BLOCCO DELLA CIRCOLAZIONE PER CONTO DEL COMMERCIO.

Un decreto legge provvede al blocco della circolazione per conto del commercio.

SISTEMAZIONE DELLA SEZIONE AUTONOMA DEL CONSORZIO VALORI.

Per quanto si riferisce all'altro provvedimento deliberato pure dal Consiglio dei Ministri del 2 agosto la eliminazione nei prossimi tre mesi della sezione autonoma del Consorzio valori e sistemazione della relativa circolazione, il Ministro delle Finanze, premesso che lo Stato a suo tempo ha creduto di intervenire nell'interesse della collettività nel noto dissesto della Banca Italiana di Sconto ed in quello successivo del Banco di Roma nota che si può, ormai, per il lungo tempo trascorso dopo tali dissesti valutare le perdite inerenti a tale intervento. L'esposizione globale della sezione autonoma si eleva ora a L. 3.400.000.000 di cui L. 1.400.000.000 sono rappresentati ormai da attività liquide, in buoni del Tesoro ordinari e poliennali, e 250 milioni da crediti liquidi a scadenze rateali, cosicchè residua un debito di L. 1.750.000.000 che ha per contropartite tutte le attività ancora da realizzare e che si ritiene siano realizzabili. Le accennate riserve di lire 1.400.000.000 sono state costituite con lo accantonamento dell'aliquota della tassa di circolazione dovuta dagli Istituti di emissione e per una piccola parte dagli utili degli Istituti di emissione. Il realizzo dei detti buoni del Tesoro e degli altri titoli e l'ulteriore accertamento delle rate della detta aliquota di tassa di circolazione e degli utili accennati per l'esercizio in corso si considerano previste.

RISCATTO IMMEDIATO DI 500.000.000 DI CIRCOLAZIONE.

L'ulteriore svolgimento della liquidazione sarà semplificato e ordinato sotto gli auspici della Banca d'Italia con provvedimenti che saranno determinati nel termine dei tre mesi già stabiliti. Intanto il Tesoro, con disponibilità proprie ritirerà ed annullerà L. 500.000.000 in buoni del Tesoro ordinari appartenenti alla detta sezione autonoma o diminuendo di altrettanto la circolazione generale. Un ulteriore ritiro di L. 500 milioni di buoni sarà predisposto per la fine di ottobre.

Leggi di tutela del pubblico risparmio

Il Ministro delle Finanze comunica inoltre il testo di un decreto legge per la tutela del pubblico risparmio. Con lo stesso vengono fissate, per gli enti e per le ditte esercenti il credito che raccolgono depositi, norme destinate a stabilire una certa vigilanza sulla loro gestione da parte della Banca d'Italia. L'inizio di nuove attività bancarie e la creazione di nuove sedi o filiali sono subordinate ad una previa autorizzazione che sarà data o negata dal Ministero delle Finanze e dal Ministero dell'Economia Nazionale sulla base di un parere dello Istituto di emissione. Le Banche esistenti non saranno obbligate a chiedere una tale autorizzazione per continuare la loro attività, esse dovranno però denunciare la loro esistenza e sottostaranno alla detta vigilanza. Gli Istituti che accetteranno depositi dovranno prelevare annualmente dagli utili almeno un decimo per accantonare una riserva e ciò fino a che questa abbia raggiunto il 40 per cento del capitale. L'Istituto di emissione vigilerà sulla osservanza di tutte le nuove disposizioni e delle norme che regoleranno l'attività degli enti suindicati. A questo scopo gli saranno comunicati i bilanci annuali e le assicurazioni periodiche.

Il Ministro delle Finanze d'accordo col Ministro dell'Economia Nazionale, potrà promuovere provvedimenti per ristabilire un giusto equilibrio tra l'ammontare del capitale degli Istituti bancari e dei banchieri in genere e l'ammontare dei depositi che essi potranno accettare.

Con i provvedimenti accennati potranno essere stabilite anche norme transitorie per quegli enti e per quelle ditte che non si trovassero in condizioni corrispondenti a quelle volute dalle norme da emanarsi.

Il Ministro delle Finanze comunica infine che sono in corso i provvedimenti per il trasferimento ed il concentramento delle operazioni di cambio e di approvvigionamento di valute straniere per conto dello Stato presso la Banca d'Italia.

Il Consiglio dei Ministri, deciso a continuare una metodica ma risoluta politica finanziaria deflazionista, diretta ad ottenere la progressiva rivalutazione della lira, approva i provvedimenti presentati dal Ministro delle Finanze.

Semplificazione di Tributi

Abolizione di tasse e imposte

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Finanze, delibera la abolizione di talune tasse sugli affari nonchè sgravi e riduzioni in materia di imposte dirette e nuove norme per una più equa applicazione in determinati casi delle Imposte medesime. Le tasse sugli affari abolite sono le seguenti.

A) La tassa sulle biciclette, nell'intento di aumentare la produzione delle fabbriche e diffondere sempre più questo popolare mezzo di trasporto, restando però conservata la tassa attualmente pagata per i velocipedi mossi da motore per i quali è concesso agli effetti del pagamento della tassa il vantaggio della equiparazione agli ordinari velocipedi.

B) Le tasse sui bagni, sulle cure fisiche e termali.

C) La tassa di concessione governativa sulle accettazioni da parte di enti morali di donazioni e lasciti.

D) Tassa speciale di bollo sulle note e conti di alberghi, locande e pensioni.

E) Le tasse dette di entratura o di iscrizione prelevate sui versamenti fatti da coloro che partecipano alle gare di tiro al volo, corse ciclistiche e automobilistiche. In luogo delle abolite tasse speciali di cui alle precedenti lettere A) D) ed E), saranno percette le tenui tasse ordinarie di quietanza.

I provvedimenti relativi alle imposte dirette riguardano:

1. Lo sgravio oltrechè dall'imposta terreni da regolarsi secondo le norme degli antichi catasti per le provincie nelle quali sono in vigore i catasti medesimi, anche di quella sul reddito agrario in caso di perdita del prodotto del fondo per effetto di infortuni straordinari.

2. La elevazione a L. 100 per gli anni 1927, 1928 del limite di esenzione dalla imposta di ricchezza mobile dei redditi industriali commerciali e di lavoro, esenzione che dopo il 1928 è già accordata sul maggiore importo di L. 2000.

3. La esenzione dalla imposta medesima delle eccedenze attive al bilancio dei Sindacati di mutua assistenza contro gli infortuni industriali.

4. La esenzione dalla stessa imposta dei contributi concorsi e sussidi pagati dallo Stato e da altri enti pubblici per fine di pubblico interesse nonchè dei sussidi corrisposti a titolo caritativo.

5. La riduzione al 4 per cento della aliquota di ricchezza mobile in favore del personale operaio di tutte le aziende esercenti servizi pubblici automobilistici nonchè del personale operaio dipendente dallo Stato, dai Comuni e dalle Provincie e dalle rispettive aziende autonome.

6. L'abolizione dell'aliquota di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni da emettere dalle Provincie e dai Comuni e dalle Società azionarie, e dei mutui per qualsiasi somma fatti dagli Istituti di credito fondiario.

7. La classificazione in categoria D), degli stipendi ed assegni corrisposti al personale delle Camere di Commercio e delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, con la conseguente applicazione di più bassa aliquota di imposta.

8. Abolizione della tassa di iscrizione delle nuove ipoteche da accendersi a garanzia di operazioni di credito agrario effettuate: a) dagli Istituti di credito agrario creati con legge speciale; b) dagli Istituti di credito fondiario; c) dalle Casse di Risparmio; d) dalla Cassa Nazionale delle assicurazioni sociali e dal l'Istituto Nazionale delle assicurazioni.

Altre disposizioni stabiliscono inoltre:

A) La facoltà al Ministro delle Finanze di considerare tempestive, salvi opportuni accertamenti e controlli, le domande presentate agli uffici dopo il termine stabilito dal Decreto 30 agosto 1925 per l'esenzione venticinquennale dall'imposta sui fabbricati delle nuove costruzioni.

B) Il cambiamento di procedura nell'accertamento dei redditi propri e passivi di categoria C) delle Società Anonime ed in accomandita per azioni degli Istituti di Credito e delle Casse di risparmio in maniera da consentire il conguaglio tra la imposta iscritta di un determinato anno sulla base di bilancio degli anni precedenti e quella che, in base al bilancio dell'anno stesso, risulti effettivamente dovuta.

C) L'abolizione del termine del 30 giugno 1926 per la conclusione di concordati di accertamento e di riscatto, agli effetti dell'imposta sul patrimonio (con condono di penali e la rateazione degli arretrati di imposta e del prezzo di riscatto.

Con questi provvedimenti il Governo nazionale prosegue essenzialmente nel suo programma di semplificazione dei tributi eliminando a preferenza, nei limiti consentiti dalla situazione finanziaria dello Stato, quelli istituiti durante e dopo la guerra e che più incidono sulla economia generale del Paese.

Provvedimenti diversi

Passando all'esame dell'ordine del giorno amministrativo, su proposta del Ministro delle Finanze, il Consiglio ha approvato vari provvedimenti di indole locale tra cui:

— E' autorizzata la corresponsione alla Provincia di Vicenza della somma di lire 900,000 per rimborso di onere straordinario per la riattivazione della linea Schio - Rocchetto - Arsiero.

— E' trasferita al Ministero dei Lavori Pubblici la gestione tecnica, amministrativa e contabile degli edifici pubblici che in dipendenza della sistemazione dei servizi governativi nelle varie città saranno deliberati dal Comitato superiore per le amministrazioni delle finanze, della marina e dell'aeronautica.

— E' riordinata la Commissione centrale per le Imposte Dirette. Essa viene rafforzata con l'aumento di due vicepresidenti e di quattro membri e alle attuali sue tre sezioni, con competenza limitata, vengono sostituite quattro sezioni con competenza piena e completa per i ricorsi in merito all'applicazione di qualsiasi imposta diretta.

— E' data facoltà al Governo di estendere, sotto condizione di reciprocità, agli ufficiali consolari ed agli impiegati dei consolati esteri in Italia l'esenzione dalla imposta di R. M. esenzione che la legge organica prevede e consente ai soli agenti consolari non regnicoli nè naturalizzati per gli assegni loro corrisposti dagli Stati dai quali dipendono.

— Sono stabilite agevolazioni per riscuotere ovvero eliminare gli arretrati ex regime di tasse contrattuali e giudiziali sulle trasmissioni ereditarie e di equivalenza nelle provincie annesse e vengono altresì stabilite norme per prevenire l'ulteriore cumulo di arretrati di tasse contrattuali nel Distretto di Fiume.

Economia nazionale

Il Ministro della Economia Nazionale propone, e il Consiglio approva, i seguenti provvedimenti:

— Disposizioni a favore della pollicoltura e della coniglicoltura. In relazione ad accordi tecnici testè presi si provvede in via di esperimento all'impianto di pollai provinciali di moltiplicazione di distribuzione e di controllo per il perseguimento dei più moderni scopi di pollicoltura nazionale. Tali stabilimenti formeranno una rete di istituzioni pratiche sotto le direttive della R. Stazione di Pollicoltura di Rovigo. Ad essi saranno annesse conigliere modello. Si prevede inoltre alla istituzione di corsi pratici di coniglicoltura e di pollicoltura. A tutte queste iniziative viene destinata nella parte straordinaria del bilancio dell'Economia una somma che si preleva dall'avanzo dell'esercizio finanziario decorso.

— Applicazione delle norme sulla industria stalloniera. In applicazione del R. D. L. approvato nell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri e concernente la produzione equina si provvede alla emanazione delle norme per l'approvazione degli stalloni privati destinati al pubblico servizio in modificazione delle norme precedenti tenente conto dei voti in più occasioni manifestati da enti zootecnici e da allevatori. Le nuove norme saranno prontamente rese di pubblica ragione perchè dovranno entrare in vigore dal 1° ottobre 1926.

— Estensione alle nuove provincie dei regolamenti sulla pesca 22 novembre 1924, 29 ottobre 1922 e 29 aprile 1917. Questi due ultimi vengono estesi limitatamente a quanto concerne le acque dolci.

— Norme transitorie per l'applicazione del regolamento 4 maggio 1925 sugli esami di Stato per coloro che conseguiranno la laurea in scienze agrarie e di medicina veterinaria nell'anno accademico 1925-26. Tali norme si uniformano al parere del Consiglio superiore per l'Istruzione agraria e veterinaria ed hanno carattere transitorio per la sessione 1926 degli esami di Stato per le professioni di agronomo, di perito forestale e di veterinario. Saranno sede degli esami di Stato tutti gli Istituti superiori agrari e di medicina veterinaria.

Marina

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per la Marina, il Consiglio ha tra l'altro approvato quanto appresso:

— Uno schema di provvedimento relativo all'imbarco di ufficiali della R. Marina su piroscafi mercantili. Con tale provvedimento predisposto di concerto coi Ministeri delle Finanze e delle Comunicazioni, gli ufficiali subalterni di vascello, del genio navale, del ruolo transitorio degli ufficiali di macchina e delle capitanerie di porto appartenenti al servizio attivo permanente potranno, allo scopo di incrementi della loro istruzione professionale, essere imbarcati su piroscafi delle linee sovvenzionate sui transatlantici e sulle navi da carico esercenti linee regolari appartenenti ad armatori nazionali. Detti ufficiali imbarcheranno per un periodo non eccedente normalmente i sei mesi e saranno inquadrati da un capogruppo del grado di primo tenente di vascello o di capitano di corvetta. Essi presteranno durante la navigazione servizio di guardia coadiuvando gli ufficiali di bordo, parteciperanno ai calcoli nautici, prenderanno parte alle immediate dipendenze del comandante alle manovre di entrata e di uscita dai porti, in porto coadiuveranno gli ufficiali incaricati del movimento e del carico.

— E' approvato il nuovo regolamento sui concorsi a cattedre del R. Istituto Nautico.

— E' approvato il regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse nei Regi Istituti Nautici.

— Modificazioni alla legge 8 luglio 1926 N. 1179 sull'avanzamento dei corpi militari della Regia Marina.

— Modificazioni al R. D. L. 9 marzo 1924 e al regolamento dei macchinisti e costruttori dei R. Istituti Nautici.

— Schema di regolamento per il servizio degli ospedali marittimi.

Lavori Pubblici

Il Ministro dei Lavori Pubblici sottopone al Consiglio, che approva, i seguenti provvedimenti:

— Liquidazione mediante aliquote per centuali delle spese generali per opere pubbliche eseguite dallo Stato col concorso degli Enti locali.

— Norme relative alla concessione di nuove ferrovie in Sardegna.

— Assegnazione di un fondo speciale per la costruzione di case popolari nella città di Fiume.

— Soppressione dei circoli d'ispezione del Genio Civile di Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze e Roma.

Comunicazioni

Da ultimo, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, S. E. Ciano, sono approvati dal Consiglio i seguenti provvedimenti:

— Costituzione di un regio istituto sperimentale mediante il coordinamento dell'Istituto sperimentale delle Ferrovie dello Stato e dell'Istituto Superiore postale telegrafico e telefonico.

— Convenzione per la concessione del Cantiere navale di S. Rocco a Livorno.

— Norme restrittive da applicare nei territori di confine per il rilascio delle licenze d'abbonamento alle radio-audizioni circolari.

— Norme per l'impianto e l'esercizio della Radiotelegrafia a bordo delle navi mercantili.

— Modificazioni alle tariffe per il servizio delle riscossioni per conto di terzi.

— Norme per l'uso di macchine affrancatrici.

— Schema di provvedimento per la pubblicazione degli elenchi degli abbonati al telefono.

Prima di togliere la seduta, il Capo del Governo ha ricordato con parole commosse la figura del generale Gandolfo prode soldato in guerra e amato Comandante della Milizia morto il 31 agosto 1925.

La seduta, ultima della sessione, ha termine alle ore 13.15.

Note al Consiglio dei Ministri

Azione diretta e sicura

ROMA, 31, notte (per telefono):

La riunione odierna del Consiglio dei Ministri era attesa con vivissimo interesse e la curiosità per i provvedimenti da emanarsi era acuita dalla avvenuta conferenza durata circa tre ore tra il Capo del Governo, il Ministro delle Finanze e il Direttore Generale della Banca d'Italia comm. Bonaldo Stringher.

In questi giorni si erano fatte correre le voci più fantastiche su quanto stava preparando il Ministro delle Finanze, tentandosi evidentemente di influenzare sul corso degli affari a puro scopo speculativo. Non è mancato chi dalla conferenza di domenica e dai colloqui di ieri a Palazzo Chigi traesse le deduzioni più diverse ed accennasse perfino a punti diversi di valutazione da parte di membri del Governo.

Tutte queste voci sono state smentite in pieno dall'odierno Consiglio dei Ministri che ha approvato tutto un vasto ed energico programma mirante alla rivalutazione della lira. Questo programma, sia negli ambienti finanziari sia nel Paese, non può che trovare concorde approvazione.

Intanto fin d'ora ha prodotto particolare impressione il fatto che il totale ricavo del prestito Morgan di novanta milioni di dollari, del quale tanto a sproposito si è favoleggiato da oppositori e da scettici fino ad insinuare che fosse largamente diminuito per le manovre del Tesoro in difesa della lira, è passato intatto alla Banca d'Italia.

Il Governo ha affrontato dunque decisamente il problema delle deflazione graduale e della rivalutazione della lira.

Le basi della battaglia economica procedono in modo del tutto soddisfacente. Questo è il generale giudizio riassuntivo dopo il Consiglio dei Ministri di oggi. Traverseremo ora un periodo di assestamento e di risanamento insieme, in cui tutte le volontà di tutte le classi sociali dovranno essere tese ad un unico fine: la salvezza dell'avvenire della Nazione. Non è senza commozione che si può pensare allo sforzo veramente prodigioso che il popolo d'Italia si impone superando in ogni occasione se stesso: e nel volere la guerra e nel vincerla, come la vinse, dopo essere sceso in fondo all'abisso e nell'essersi ripreso in un formidabile impeto di volontà e di coscienza nazionale dopo il colasso postbellico e nel seguire, come segue, con tutta l'anima e con un consenso sempre più vasto l'azione diretta e sicura del Governo fascista che colpisce quelli che possono essere i suoi interessi dell'oggi, per preparargli un fermo e sicuro domani di potenza. E non è, questa, retorica. I provvedimenti di difesa monetaria che saranno attuati con rapidità pari all'urgenza del bisogno, si riassumono molto semplicemente in questa deflazione decisa con l'annullamento in tempi successivi della circolazione per conto dello Stato, il riapparire della moneta divisionale d'argento, l'aumento delle riserve auree a garanzia della circolazione per conto del commercio.

La fiducia deve essere piena, intera, senza dubbi e senza esitazioni. La via è segnata con acuta preveggenza e con mano sicura; la si deve seguire con fede cieca anche se dovesse costare sacrifici poichè i fatti ci dicono che la lira è salva e che la promessa fatta al popolo d'Italia è mantenuta.

La Confed. nazionale fascista dei Commercianti e il decreto sulla panificazione

ROMA, 31.

La Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti comunica:

La Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, nella imminenza dell'andata in vigore del decreto sulla panificazione, ha ritenuto suo dovere occuparsi di questo problema che involge gli interessi di una gran parte dei propri confederati specie per quello che riguarda l'abolizione della fabbricazione della pasticceria. Si sono così avuti dei colloqui nella sede di Piazza in Lucina presenti gli on. Martoni e Marchi quali vice-presidenti della Confederazione e l'on. Racheli segretario generale della Confederazione stesso, colloqui ai quali hanno partecipato i rappresentanti delle Federazioni delle più importanti città d'Italia.

Nelle varie riunioni la classe dei fabbricanti pasticceri ha formulato dei voti poi trascritti in un rispettoso memoriale presentato al Ministero dell'Economia Nazionale col quale si chiedeva un congruo termine per lo smaltimento delle scorte di farina ed una dilazione altrettanto congrua per esaurire il quantitativo dei biscotti ancora esistenti negli esercizi; che fosse vietata la fabbricazione e la vendita di tali generi a coloro che presentemente non ne fanno lo scopo del loro commercio; infine perchè fosse inteso il divieto di concessione di nuove licenze di pasticcerie agli esercizi affini. Si chiedeva inoltre di poter tornare di diritto a contratti di merci. Questo per quanto riguarda i pasticceri.

Per la panificazione con altro memoriale inviato sempre al Ministero della Economia Nazionale si affrontava la questione delle scorte e si esaminava quella della forma e del peso del pane, osservando che in certe provincie le forme di 200 grammi provocheranno un certo rialzo nel prezzo.

Si parlava ancora nel memoriale del pane speciale per ammalati, per bambini, della sorveglianza sulla panificazione, della inclusione nelle Commissioni provinciali annonarie di tecnici inerenti alle varie industrie e i vari rami interessati di questo commercio designati dalle stesse organizzazioni.

Il memoriale terminava facendo presente che l'affidare alla Commissione provinciale annonaria la facoltà di definire i vari gradi di abburattamento avrebbe creato disparità non rispondenti allo spirito del decreto.

I due lunghi memoriali e i cordiali colloqui collegiali svoltisi presso il Ministero dell'Economia Nazionale furono ampiamente spiegati dai vari rappresentanti delle Federazioni e si è giunto così, in seguito all'interessamento della Confederazione che ha fatto suo il problema ad un accordo completo ed in virtù del quale le commissioni annonarie oltre ad avere nel loro seno la rappresentanza della classe interessata dovranno avere compiti specifici e cioè:

1) Accertare se nei panifici esistono scorte più o meno importanti di farina non corrispondente al nuovo tipo e nel caso che esistano di determinare oltre il 1° settembre il periodo di tempo necessario al loro smaltimento che dovrà essere realizzato distribuendo i quantitativi in eccesso ai panifici che ne fossero sprovvisti. Per le pasticcerie le Commissioni suddette hanno la facoltà di fissarne anche il tempo necessario allo smaltimento dei dolci e dei biscotti confezionati con farina i quali al 1° settembre fossero rimasti invenduti tenendo presente che il termine massimo consentito per l'esaurimento di tali scorte non potrà protrarsi oltre il 30 settembre;

2) Vigilare anche per le diverse forme di pane (ivi compresi i grissini) che possono essere confezionati a seconda delle diverse esigenze del consumo locale, non oltrepassino mai il peso di 100 grammi. Si intende che le diverse forme di pane debbono essere tutte confezionate con farina corrispondente all'abburattamento prescritto pure ammettendo che possono contenere altre sostanze come lieviti, diamalti, polvere di latte, latte e olio con esclusione di zucchero, di uova e di burro.

3) Affidare la sorveglianza per la rigida applicazione del decreto ad agenti forniti di sufficiente istruzione sulla tecnica delle industrie da sorvegliare e sulle disposizioni riguardanti i prelievi dei campioni e la redazione dei verbali.

Perciò che riguardi i contratti stipulati all'interno o all'estero precedentemente al decreto per lo acquisto di materie prime che non possono essere impiegate in seguito alle attuali restrizioni, sia nella panificazione che nella pasticceria, devono essere considerate come decaduti.

Gli esami nelle Scuole medie principieranno il 21 settembre

ROMA, 31.

Il Ministro della Pubblica Istruzione comunica:

Per effetto del già annunciato provvedimento che anticipa l'epoca degli esami e l'inizio delle lezioni negli Istituti medi di istruzione (ginnasi licei, licei scientifici e femminili, istituti tecnici, istituti magistrali, scuole complementari), il giorno 21 settembre principieranno in tutte le sedi d'esame le prove scritte per la maturità classica o scientifica e per l'abilitazione tecnica e magistrale e continueranno nello stesso ordine che per luglio scorso, nei giorni successivi, esclusi i giorni di sabato 25 e di domenica 26, sino a compimento. Anche gli esami di ammissione, di promozione, di idoneità e di licenza saranno naturalmente anticipati e si svolgeranno secondo il diario di cui verrà data notizia dalle autorità scolastiche locali. L'anno scolastico 1926-27 si aprirà il 6 ottobre con una solenne cerimonia inaugurale.

Un invito di S. E. Mussolini al primo ministro australiano

MELBOURNE, 31.

S. E. Mussolini, a mezzo del Console generale italiano, ha invitato Bruce, Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri di Australia, ad essere ospite del Governo italiano durante il suo prossimo soggiorno in Europa.

Bruce ha risposto che accetterà se gli sarà possibile l'invito dell'on. Mussolini.

La risposta della Francia e dell'Inghilterra alla nota spagnola

MADRID, 31.

La risposta francese al Governo spagnolo relativa alla questione di Tangeri sarà consegnata oggi al generale Primo De Rivera. Anche la risposta del Foreign Office sarà consegnata oggi. Le due note sono concepite con lo stesso spirito. Tuttavia sembra che Chamberlain si dichiari nettamente contrario alla riunione di un convegno internazionale.

La risposta del Quai d'Orsay fa rilevare che da tanto tempo la Francia e la Spagna collaborarono al Marocco senza che Madrid abbia mai posto la questione di Tangeri e che tale questione non è stata mai aperta durante le numerose conferenze che ebbero luogo dal principio della guerra dagli uomini di Stato francesi e spagnoli.

Per la Conferenza di Ginevra

PARIGI, 31.

Briand ha conferito stamane con Paul Boncour sulla prossima conferenza della Società delle Nazioni. Il Ministro degli Affari esteri ha pure ricevuto Kellog segretario di Stato al Tesoro americano ed Hughes ex segretario di Stato agli Affari Esteri.

Abd el Krim non può sbarcare

MARSIGLIA, 31.

Il piroscafo «Aïda» a bordo del quale si trova Abd El Krim, si è ancorato al largo del Friul. Abd El Krim non ha potuto sbarcare a causa del mare agitato che impedisce a qualunque rimorchiatore di accostarsi al piroscafo.

CRONACA PROVINCIALE

Cronache Goriziane

Muratore ucciso per la caduta di una secchia

GORIZIA, 31.

Una grave sciagura funestò oggi nel pomeriggio il cantiere di ricostruzione della chiesa Metropolitana, gravemente danneggiata dalla guerra. Un muratore, certo Gioacchino Lorenzoni, di anni 46, abitante in via Cappuccini, 2, rimaneva colpito alla testa da una secchia che lo rendeva cadavere sull'istante. Il Lorenzoni, assunto ieri in servizio dalla ditta ricostruttrice dopo vari mesi di disoccupazione, aveva lo incarico di rifornire l'acqua agli operai che lavoravano sopra l'armatura, posta ad una altezza di circa 10 metri dalla strada. Mentre il disgraziato procedeva a tale lavoro la corda con la quale veniva sollevata la secchia si spezzava improvvisamente, mentre la secchia stava per raggiungere la destinazione. Il Lorenzoni non ebbe il tempo materiale di ripararsi e ricevette la pesante secchia sul capo che gli produsse una profonda ferita alla testa e la frattura del cranio. Gli operai addetti ai lavori, accortisi dell'incidente, accorsero prontamente sul posto, cercando di sollevare il disgraziato che ormai non dava più segno di vita. Tuttavia mani pietose cercarono di prodigargli qualche cura, mentre altri avvertivano dell'accaduto la Croce Verde.

Il Lorenzoni fu prontamente collocato sull'autolettiga e fatto d'urgenza ricoverare all'Ospedale dei Fatebenefratelli, dove giunge già cadavere.

La tragica fine del disgraziato ha prodotto profonda impressione fra le numerosa maestranza degli addetti ai lavori di ricostruzione della Chiesa e a quanti assistevano alla dolorosa scena.

Il disgraziato Lorenzoni lascia la moglie e due teneri figli.

La misera fine di un Alpino

Un giovane alpino, tale Vittorio Polla, di 22 anni, caporale del 9° Reggimento Alpini, fu trovato da alcuni compagni cadavere in fondo a un burrone della zona di Monte Nero.

La tragica fine del disgraziato alpino è dovuta a disgrazia.

Combattenti di Cuneo a Gorizia

Provenienti da Trieste giungerà domani a Gorizia un numeroso gruppo di ex combattenti di Cuneo per una visita alla città e alle zone sacre della guerra. Il treno speciale recante gli ospiti arriverà alla stazione centrale alle 12.

Cuneo invierà a mezzo dei suoi valorosi combattenti un messaggio per la città di Gorizia.

Cogli ospiti graditissimi arriverà anche l'on. Rossi.

Le segreterie delle Associazioni nazionali, combattenti, mutilati, volontari ecc. hanno diramato ai propri soci analoghi invita perchè gli affiliati si rechino alla stazione centrale per salutare gli ospiti.

Nuovo sostituto procuratore del Re

E' stato nominato Sostituto Procuratore del Re presso il Tribunale di Gorizia il cav. dott. Gino Milietta, attualmente al Tribunale di Nicastro Colli.

Il cav. Milietta vanta una brillante carriera ed è di origine pugliese.

Riunione di geometri

La segreteria del locale Sindacato Geometri rende noto che venerdì alle ore 21 seguirà all'Albergo della Posta una importante riunione del Consiglio direttivo del Sindacato stesso. I signori consiglieri sono pregati di intervenire puntualmente.

Nuovo Presidente al Tribunale

A sostituire il cav. uff. Brelich già Presidente del locale Tribunale civile e penale è stato testè chiamato il cav. uff. Malinverni, Consigliere di Corte d'Appello.

Il cav. uff. Malinverni viene a noi preceduto da eminente fama di magistrato e civilista.

Una sospensione

In città ha prodotto viva sensazione la notizia della sospensione temporanea del suo ufficio del dott. Delpin, direttore della locale Cassa circondariale di malattia. Tale provvedimento sarebbe in relazione ad una recente inchiesta del Ministero, invocata dal R. Commissario della Cassa Ammalati cav. avvocato Mario Sturani.

Infortunio sul lavoro

Tale Donato Macuz, di anni 16, da S. Andrea, mentre era intento a falciare l'erba nel proprio campo, per una mossa sbagliata, finì col cadere pesantemente sulla lama della falce, riportando una profonda ferita da taglio alla gamba.

Il Macuz fu trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli e giudicato guaribile in 15 giorni.

Un arresto per furto

Tale Maria Kumar, contadina, da Chiappovano, fu arrestata ieri dai carabinieri per aver commesso un furto di 630 lire in danno del macellaio Federico Rusbach.

La Kumar, trattando la vendita di un vitello, trovandosi per pochi istanti sola nella macelleria del Rusbach, si appropriò di un portafogli vuotandolo del contenuto.

Denuncia per furto

L'altro giorno, tale Francesca Pellegrinetti, di anni 26, da Marsiglia, trovandosi al Caffè Garibaldi, fu colta da improvviso malore e fu soccorsa prontamente da un capitano medico che si trovava al caffè, il quale si prodigò a farla rinvenire. Nella confusione che seguì, la signora fu alleggerita di un soprabito del valore di 300 lire. Poichè non è stato il caso di ritrovare il soprabito, la signora Pellegrinetti denunciò il furto patito ai carabinieri di via Nazario Sauro.

Operaio bastonato dai padroni

In via Bagni, 9, tale Luigi Lovisotti, di anni 26, abitante in via Rabatta, trovò gratificia per ragioni di interesse, coi propri padroni, coniugi Cecchetti, che, dopo uno scambio vivace di parole, passarono senz'altro alle vie di fatto, picchiando il malcapitato di santa ragione. Il Lovisotti, in quell'incontro, ebbe a riportare lesioni giudicate guaribili in 15 giorni. Per tale ragione spor se denuncia alle competenti autorità.

Le disavventure di un automobilista d'occasione

Vittorio Cuzzi, di anni 28, meccanico, transitando, in automobile, da Monfalcone a Gorizia, giunto a destinazione non volle pagare il prezzo stabilito, perchè gli sembrò che il prezzo richiesto per la corsa fosse troppo elevato. Fu necessario l'intervento dei carabinieri per farlo sborsare l'importo. Poichè era risultato che nel portafoglio il Cuzzi aveva ancora parecchi biglietti di vario taglio, i carabinieri, mossi dal sospetto che quei denair potevano essere di dubbia provenienza, lo trattennero nella caserma di via Sauro, chiedendo le dovute informazioni a Trieste, da dove il Cuzzi proveniva. Dato che le informazioni ricevute sul suo conto risultarono ottime fu stamane rimesso in libertà.

In Tribunale

Per appropriazione indebita

Presieduto dal cav. dott. Molinari, giudici votanti: cav. Brunelli e cav. Marizza, P. M. cav. Gaspari, cancelliere A. Lutman, ebbe luogo nella sala delle udienze il processo contro Enrico Gandolfi, di anni 40, da Mantova, per essersi a Gorizia, il 30 giugno 1922, impossessato di lire 9467 che aveva l'obbligo di consegnare a Mario Dal Seno che lo aveva incaricato della vendita di 28 forme di formaggio e ciò per ragioni di commercio. Fu condannato a 10 mesi di reclusione, 500 lire di multa, tasse, spese e danni, col condono.

Seguì il processo contro Luigi Volk, Leopoldo Plesnicar, Ignazio Paulin, Adolfo Paulin, Ferruccio Wolff, Lodovico Zei, Martino Stesar, Giuseppe Susmel operai da Tarnova della Selva, imputati di appropriazione indebita, per essersi, in correità fra di loro, in Pled Jugoslavia, appropriati tramutandoli in proprio profitto, di ordigni di lavoro e vettovaglie, valenti lire 1000, loro affidati da Carlo Muravez, per ragioni di servizio.

Il Tribunale assolve tutti gli imputati e condanna il querelante al pagamento delle spese processuali.

Da CIRCHINA

Riunione di agricoltori

(31). — Domenica, 22 agosto, dopo un sopraluogo ai pascoli sul monte Porezen, fatto il giorno precedente da una Commissione composta del dott. Marsan della Cattedra di Agricoltura di Tolmino, del geom. Somma dell'Istituto Provinciale d'Economia montana e dal dott. Verbig della Cattedra di Agricoltura d'Idria, per interessamento di questa, si tenne in un'aula della Società Agraria di Circhina, una riunione di agricoltori.

Il dott. Verbig, spiegò ai presenti l'importanza che devesi attribuire ai miglioramenti dei pascoli alpini, i vantaggi che possono arrecare all'Economia agricola di questa zona ed il modo migliore per lo sfruttamento razionale di questi pascoli.

Anche il geom. Somma, rappresentante dell'Istituto Provinciale d'Economia montana, molto appassionato della montagna e che dedica la sua attenzione e attività al miglioramento dei pascoli, volle portare tutta la sua parola persuasiva.

Vollero partecipare alla riunione e dimostrare il loro vivo interessamento il Sindaco del Comune, il Segretario politico, il Direttore didattico di Circhina, il Segretario comunale ed il Veterinario dott. Stemberger che spiegò quali erano i benefici che acquista il bestiame, portato nelle malghe bene curate.

Da IDRIA

Un gruppo di laureandi ingegneri francesi visita le miniere

(31). — Un gruppo di ingegneri laureandi della «Scuola Superiore delle Ministero potè anche questa volta sfoggiate importanti miniere di mercurio.

La R. Miniera per concessione del Minister opotè anche questa volta sfoggare verso gli ospiti quella larga e tradizionale ospitalità.

Una corriera apposita li andò a prendere al loro arrivo a Trieste per portarli direttamente a Idria. Alla sera la miniera offrì loro un pranzo intimo, al quale prese parte una rappresentanza del personale della miniera, il sottoprefetto di Idria cav. Moretto.

Rivolse parole di saluto il Commissario per la Miniere, ing. Ricci, al quale rispose in francese l'ing. Chapot, segretario generale dell'Associazione Minerararia che accompagna la comitiva. Portò pure il saluto in lingua francese il sottoprefetto di Idria.

Di buon mattino scesero nella miniera e dopo una visita agli impianti esterni, visitarono pure l'officina metallurgica.

Salutati da tutto il personale tecnico della miniera partirono alla volta di Postumia con un'autocorriera messa a disposizione loro dalla Miniera.

Come abbiamo potuto sapere sono rimasti soddisfatti dell'accoglienza avuta ed espressero parole di vivo ringraziamento all'ing. Ricci.

Da CORMONS

Il grande mercato della Madonna della Cintura

(31). — Anche quest'anno la grande fiera-mercato della Madonna della Cintura è riuscita degna delle vecchie tradizioni cormonesi, e questa riuscita la si deve maggiormente all'Ill.mo signor Sindaco cav. uff. Nicolò Benardelli, ed al Sindacato Commercianti, Esercenti ed Industriali di qui che hanno dato tutto il loro appoggio morale e materiale per la festa.

La splendida giornata ha fatto accorrere nella nostra città una folla stragrande, tanto che le vie fino dalle prime ore erano gremite ed animatissime, ed appena dopopranzo si spopolavano e man mano che i numerosi baracconi chiudevano i loro battenti.

La Piazza XXIV Maggio con tutte le vie adiacenti erano zeppe di baracche, e per diverse ore non si poteva nemmeno passarci tanto era era la ressa del la moltitudine di gente convenuta da tutto il Friuli ed il Veneto.

Il mercato boario (accampamento) verso le ore 10 era gremitissimo e presentava un bellissimo colpo d'occhio. Prima di passare alla distribuzione dei premi ai singoli vincitori, il prof. cav. Detalmo Tonizzo tenne una breve e chiara relazione sulla produzione frumentaria del cormonese, elogiando e complimentando infine i vincitori che hanno entusiasticamente aderito al concorso bandito dalla locale Commissione Comunale per la Battaglia del grano.

Ha preso poi la parola il signor cav. uff. Benardelli spiegando minutamente l'importanza di questa battaglia voluta dal Capo del Governo, S. E. Benito Mussolini e dimostrando come all'estero l'Italia d'oggi si è completamente rinnovata su quella che ormai non si ricorda più.

Si passò poi alla premiazione dei concorrenti di quest'anno. I premi furono così assegnati:

I. premio: un aratro «Sacks» n. 8 con corpo Zoppini e rincalzatore al signor Bodigoi Antonio — II. premio: una erpice zig-zag a tre campi ai signori fratelli Mian — III. premio: Kg. 700 superfosfato al signor Ciuch Domenico — IV. premio: Kg. 100 frumento selezionato al signor Brandolin Antonio — V. premio: una pompa grande irroratrice «Casarotti» al signor Sgubin Luigi.

Appena terminata la premiazione si passò alla distribuzione dei premi a quelli che hanno concorso al mercato bestiame. Fece un breve discorso l'assessore comunale signor Ulderico Russiani, ringraziando gli intervenuti numerosi venuti da tutti i dintorni e raccomandando che d'ora innanzi tutti i mercati mensili — ogni primo venerdì del mese — siano dotati di ricchi premi, principiando anzi con venerdì 3 corrente.

Ecco l'elenco dei premiati:

Bovini. — Amministrazione Perusini di Rocca Bernarda (Corno di Rosazzo), per avere presentato quale allevatore 31 capi bovini, L. 50 — signor Orzan Antonio di S. Lorenzo di Mossa quale commerciante per avere presentato 50 capi di bovini, L. 50.

Maiali. — Signor Bozzanchini Giovanni da Mortegliano per avere presentato quale commerciante il gruppo più numeroso di suini (38 capi), un premio di L. 50.

Equini. — Fratelli Felchero di S. Giovanni di Manzano, un premio di L. 50 quali espositori del maggior numero di cavalli (6 capi).

Si passò infine all'estrazione del premio di consolazione consistente in lire 200 da sorteggiarsi fra coloro che avevano introdotto al mercato anche un solo capo di bestiame: del premio rimase vincitore il signor Visintin Antonio di Manzano.

Da GEMONA

Una bambina investita da un'automobile

(31). — Dobbiamo registrare un'altra disgrazia accaduta stamani sulle nostre ripide vie in discesa. Se le conseguenze non sono gravi, dobbiamo alla perizia e alla prudenza usate da chi conduceva l'automobile, di proprietà del signor Molaro Vittorio, cioè lo chauffeur De Colle Primo. E veniamo al fatto: l'automobile che fa servizio pubblico era guidata dal conduttore anzidetto e passava per la via XX Settembre, borgo S. Rocco, lentamente, perchè l'ubicazione delle nostre strade è pericolosa. Quando l'auto fu nel tratto di fronte alla chiesa del Santo, sbucava all'improvviso e di corsa da parte laterale sinistra scendendo dalla strada la bambina Copetti Maria d'anni 8. Fu un attimo, perchè la fanciullètta finisse sotto l'autovettura; ma fu un batter d'occhio anche perchè il chauffeur De Colle arrestasse immediatamente la macchina inchiodandola al suolo.

I vicini accorsero e levarono di sotto l'auto la bimba svenuta e perdente sangue dalla testa. Veniva raccolta e sollecitamente portata all'Ospedale civile dove fu subito curata per una contusione e ferita riportata al capo. Salvo complicazioni, la Copetti Maria ne avrà per pochi giorni.

L'investimento automobilistico successe a poca distanza di tanti altri nelle nostre pericolose strade e diede adito ad altre appassionate conversazioni in merito alla costruenda strada Stazione-Piazza Vittorio Emanuele II., che s'impone con sollecitudine, per evitare ulteriori sciagure, dati i celeri mezzi di comunicazione usati odiernamente. L'attesa dell'inizio dei relativi lavori è intensa. La nostra città ha assoluto bisogno della summenzionata arteria che si spera verrà costruita in breve.

L'attività del Consorzio Irriguo

Sistemato il bilancio del Consorzio, il Consiglio d'Amministrazione ha ora in corso di lavoro un piano di trasformazione dei canali del Comprensorio Gemonese seguendo i concetti, prettamente, fascisti, di valorizzazione di tutte le opere esistenti tanto per le modifiche alle reti costruite di recente, quanto per la sistemazione dei vecchi canali senza ricorrere a costosissimi lavori radicali un tempo progettati.

In quest'ultimo periodo dell'anno in corso, si è creduto opportuno pensare solo alle modifiche, suggerite dalla buona pratica congiunta alle norme della moderna tecnica, dei canali Groppiero e Celotti, sia per procedere per gradi, sia anche perchè gli altri lavori si presentano di facile esecuzione in modo particolare nei periodi invernali.

Perciò l'Amministrazione pensò di provvedere le somme necessarie, limitatamente per questi indilazionabili lavori, e grazie all'interessamento fattivo della Banca Popolare Cooperativa di Gemona, sempre prima nelle opere inerenti al progresso cittadino, è stato possibile ottenere dall'Istituto Federale di Credito un prestito di L. 100.000.

Il Consorzio così è oggi in grado di poter continuare nel suo programma tracciato, senza soste dannose, con ritmo di attività degna dei momenti di lavoro volutivo imposto dalle supreme necessità della Nazione.

Provvisti i mezzi finanziari ora finalmente verrà realizzata anche l'aspirazione legittima degli agricoltori della zona bassa del comprensorio mediante la costruzione del sifone attraverso la ferrovia Spilimbergo-Gemona, venendo con ciò a parificare quelle terre rimaste fin'ora in una condizione notevolmente disagiata nei confronti di altre della zona alta.

Questo è il primo passo verso la completa sistemazione e la irrigazione dell'Agro Gemonese reclamata ed attesa da tutti gli agricoltori.

ADDIO AL CELIBATO

All'albergo «All'Angelo d'oro» si riunirono gli amici del signor Antonio eDlla Marina, impiegato in questo Ufficio del Registro, e gli offrirono la bicchierata d'addio al celibato.

Molti furono i brindisi. In questi giorni il bravo giovane si recherà a Zibello di Parma e impalmerà l'avvenente insegnante signorina Gina Dodi di colà.

Alla felicissima coppia gli auguri più belli.

Da VENZONE

A proposito di una pretesa aggressione

Per la verità

(31). — Il «Gazzettino» di ieri riferendo circa una colluttazione avvenuta domenica 22 u. s. nei pressi di questa stazione tra il signor Pietro Tomat Petolon e il cappellano di Pioverno don Carlo Soravito De Franceschi, ha voluto far assurgere il fatto certo per ispirate informazioni, all'importanza di una aggressione brutale e per di più sacrilega. L'insignificante incidente ha bisogno perciò di essere ristabilito nelle sue vere proporzioni al quale scopo basta narrare come realmente si svorsero i fatti.

Il signor Pietro Tomat Petolon, persona nota e generalmente stimata in paese, ritornava dalle grandiose manifestazioni di Villasantina, quando ebbe occasione di imbattersi col prelodato cappellano col quale ebbe a scambiare il saluto. Senonchè il reverendo, forse eccitato, non si sa se dalle grandi manifestazioni o da altre cause calorifiche, intavolò una discussione non molto opportuna col signor Sormani, direttore della Filanda venzonese, esprimendosi in termini molto offensivi nei riguardi del signor Tomat. Bisogna notare che il cappellano di Pioverno era reduce dall'aver visitato nelle carceri giudiziarie un amico che era stato fermato in quei giorni per misure di P. S. e che è considerato come la sua ninfa Egeria. Il signor Sormani, riferì al signor Tomat le frasi ingiuriose specificando che il cappellano aveva detto fra altro: «Quelli di Venzone sono tutti asini ed il primo è il «Petolon». Saputo ciò, naturale fu il risentimento del signor Tomat il quale veduto il cappellano che gli passava davanti per uscire dalla stazione, lo fermò per chiedergli spiegazione delle frasi offensive e per chiedergli dopo averlo spinto da una porta all'altra: «Sono asino io o lei?». Questa, più che giusta domanda, ripetuta più volte, determinò l'irritazione del cappellano che, alzando il bastone, fece atto di colpire il signor Tomat. Soltanto allora questi, unicamente per respingere da sè una violenza, diede uno spintone al cappellano che cadde a terra.

Da questa genuina e controllabile narrazione del fatto, risulta evidentemente che il signor Tomat non fece alcuna aggressione, ma si limitò soltanto ad allontanare, per quanto energicamente, un importuno che lo aveva offeso.

Cessa per tanto la ridicola concezione di una brutale aggressione e tanto più quella di un atto sacrilego!

Al signor cappellano pertanto non resta altro conforto all'infuori di quello di consolarsi col suo ispiratore e il signor Tomat, stando così i fatti, non ha difficoltà alcuna per dimostrare l'atteggiamento non molto conveniente del sacerdote anche in precedenti occasioni e per rispondere del suo operato ovunque il cappellano crederà di far valere le sue pretese ragioni. Questo, naturalmente, ben sapendo che egli è uno strumento in mano di chi così male lo ispira.

Da PONTEBBA

Premiazione alle Scuole integrative e professionali

(31). — Domenica seguì la distribuzione dei premi e dei diplomi agli alunni delle scuole integrative e professionali.

La simpatica cerimonia si svolse nella grande sala delle conferenze, alla presenza di pubblico numeroso costituito in gran parte dai genitori e dai fratelli dei premiati.

Con poche ma significative parole, il Sindaco ed il Fiduciario di zona illustrarono la giovane istituzione già fiorentissima ed avviata ad un sicuro avvenire.

Dopo il discorso dell'ing. Faleschini, si fece la distribuzione dei premi in danaro, delle medaglie e dei diplomi.

Inutile ripetere i nomi dei premiati perchè già comparsi sulle colonne di questo giornale.

La cerimonia si chiuse coll'inneggiare alla prosperità ed all'avvenire della Scuola.

Ma qui giova notare che l'applauso più vivo, più forte, più sentito che spontaneo, doveroso, necessario eruppe dai petti dei genitori e degli scolari, fu per gli insegnanti: per il maestro Fiori, per la signorina Buzzi, per la sig.a Rossetti e principalmente per il Fiori che fu il fondatore ed è ora l'anima delle scuole professionali.

Ed a voi, a voi soli o egregi propagatori del sapere, il nostro plauso e la più viva riconoscenza.

Assemblea del Fascio

Domenica scorsa il Fiduciario di zona ing. cav. uff. Luigi Faleschini, dopo aver presieduto una importante adunata di tutti i Segretari politici di Val Canale e del Canale del Ferro, ha convocato in assemblea ordinaria la locale Sezione del P. N. F.

Numerosi gli intervenuti che chiamarono alla presidenza l'ing. Faleschini il quale spiegò chiaramente la situazione locale illustrando i nuovi compiti politici del Fascismo specialmente in riguardo alla battaglia economica. Deplorò i personalismi beghistici che debbono essere stroncati giusta le disposizioni del Direttorio nazionale.

Dopo ampia e proficua discussione si procedette alla nomina del nuovo Direttorio che riuscì così composto:

Ing. cav. uff. Luigi Faleschini, Segretario politico — Barbaro, prof. Giacomo Fiori, presidente delle Sezioni Mutilati e combattenti, Capo dell'ufficio dogana cav. Ottavio Favaretti, signor Carlo Baldassarini, segretario della Sezione Ferrovieri fascisti, signor Valentino Tolazzi capostazione aggiunto.

Alla fine dell'assemblea furono inviati telegrammi di disciplinata devozione al Duce, all'on. A. Turati e al generale Ronchi.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

INFORTUNIO SUL LAVORO

(31). — Il guardialinee ferroviario signor Caporin Giuseppe di Pietro, di anni 40 da Casarsa, fu ricoverato ieri al civico ospedale per una ferita lacero-contusa al parietale destro con frattura ed insionamento dell'osso frontale.

Ispezionando la linea Casarsa-Ponte del Tagliamento, nello stringere un bullone, gli scivolò la chiave inglese. La mancanza improvvisa dell'appoggio lo fece cadere a terra mandandolo a sbattere con la fronte su una rotaia. Il Caporin ne avrà per trenta giorni salvo complicazioni.

UNA GRAVE CADUTA

Il ragazzo Dorigo Giovanni di Giovanni d'anni 13 da Cordovado è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Essendo salito su di un fico, scivolò e cadde; disgrazia volle che andasse a finire sopra un muretto sul quale erano stati murati dei cocci di vetro i quali gli produssero delle gravi ferite all'addome.

INFORTUNIO

Gregoris Erminio di Pietro di anni 32 da Sabina (Gleris) stava ripassando il coperto alla stalla di una colonia dei conti Rota alla Cosa Bianca.

Nell'appoggiarsi però a un correntino questo, per le sue cattive condizioni di stabilità, si ruppe facendo cadere il Gregoris il quale per la caduta riportò contusioni al torace e al dorso di una gamba. Ne avrà per una diecina di giorni salvo complicazioni.

CONSIGLIO COMUNALE

Questa sera alle ore 19.30 si riunirà il Consiglio Comunale per prendere in esame nuovi importanti problemi cittadini.

Da TIEZZO

RECITA «PRO BALILLA»

(31). — Sabato sera ha avuto luogo una recita teatrale a beneficio del primo «Gruppo Balilla» che si è costituito.

L'affluenza del pubblico ha superato di gran lunga le previsioni e l'incasso fu oltre ogni dire lusinghiero.

Magnifica la messa in scena di ogni atto e veramente ammirevole l'affiatamento fra i giovani e giovanissimi attori che seppero attirarsi le simpatie del pubblico ed i prolungati applausi alla fine di ogni atto.

Congratulazioni e rallegramenti vivissimi ebbero le gentili signorine Rosina ed Eura Sam, ed il maestro Puiatti che seppero sobbarcarsi il non facile compito di preparare ed istruire i giovanissimi attori.

Per l'interessamento e l'entusiasmo addimostrato dalla popolazione, quanto prima, saranno date nuove educative ed istruttive commediole.

Vecchio sandanielese che si suicida a Roma

Leggiamo nella «Tribuna» di ieri:

Il direttore dell'Albergo Viminale in via Nazionale, 15, ha notificato al Commissariato di Magnanopoli come la cameriera Maria Bellagatta, scrutando attraverso il buco della serratura, si fosse accorta che nella camera n. 28, si era impiccato un uomo.

Accorso subito il Commissario aggiunto cav. Jannelli con vari agenti si constatò, infatti, come l'abitatore della camera suddetta, Paolo Targo fu Francesco, di anni 75, da S. Daniele del Friuli, attaccato un punzone al ferro della portiera, si fosse realmente impiccato. La sua morte risaliva a parecchie ore. La identificazione di questo vecchio disgraziato fu facile rilevarla da documenti trovati.

La camera era perfettamente in ordine. Onde facile la conseguenza che si sia trattato di un suicidio. Inoltre, questa supposizione è stata avvalorata sia da carte rinvenute, sia da discorsi fatti dal vecchio col personale dell'albergo.

Il vecchio Targo aveva smarrito una somma di 300 lire e se n'era addolorato fino alla disperazione, per la quale si addusse alla sconfortata decisione di sopprimersi.

Friulana investita a Milano da una autovettura

All'Ospedale Maggiore di Milano l'altro ieri è stata ricoverata la signora Angela Massicut di Osvaldo, di 30 anni, da Aviano (Udine) alloggiata all'Albergo Arrigoni la quale presentava delle ferite che le furono giudicate guaribili in una diecina di giorni.

La donna era rimasta vittima di un investimento mentre attraversava Piazzale Romana. Raggiunta da una autolettiga della Croce Verde la poveretta era stata gettata a terra violentemente riportando le ferite riscontratele al Nosocomio.

CRONACA SPORTIVA

Liberi Calciatori S. ...... batte Juventus di Vat 9 - 3

Con un lusinghiero punteggio i L. C. S. Osvaldo hanno colto la soddisfazione della vittoria, strappata agli juventini della Vat con una elettrizzante, quanto regolarissima partita. Il Vat ha avuto, la fuggevole sensazione di vincere, soltanto nei primi quindici minuti dall' inizio, tempo occorso alla S. Osvaldo per assaggiare gli avversari, e far poi subir loro il dominio della prestanza e miglior tecnica, superiorità mantenuta anche nel secondo tempo nonostante che il Vat con una discutibile logica abbia voluto includere nei suoi ranghi un giocatore della S. Rocco, esponente della falange scesa in S. Osvaldo, non per ammirare alla voce dei giuocatori, ma per fare dello spirito effervescente di..... gassosa mal compressa.

Il «team» juventino pur contando nelle file qualche buon elemento, in ispecie nella difesa e negli avanti, s' è prodigato per affermarsi, nel quale intento sarebbe in parte riuscito, se ad esempio, alla porta avesse posto una più abile riserva.

I rosso-neri hanno dato nell' incontro la caratteristica foga della loro prestanza fisica; hanno giuocato con l'ardoro della lotta, col miraggio della vittoria. L' inquadratura s' è mostrata abbastanza legata, pur avendo ancora del cammino da percorrere per raggiungere la desiierata omogeneità.

Il portierino ha dato saggio della sua bravura, parando come, un fuori classe, anche due calci di rigore. La difesa in vena di rompere, la linea mediana forte dell' astuto e mobilissimo Plazzogna, dall'abile e corretto Blasone e dal volonteroso Zanzero, hanno dato nei rispettivi posti la prova della loro passione, che il metodico allenamento tramuterà di certo, tra non molto, in perizia. Nel plauso va accomunato il trio d'attacco al comando del capitano Rigo e del suo..... aiutante di campo Cignolini, ieri, in inviadibile fusione per tempestare di colpi la porta juventina. Le ali hanno filato, calciando dei riusciti traversi. Rossi mirabile per ardimento ha bene figurato.

Il ricco bottino (9 goals) è stato diviso da Cignolini, Arnosti, Blasone, Plazzogna, Rigo.

Arbitro imparziale ed avveduto il signor Zilli.

E così l'Associazione L. C. S. Osvaldo mercè i suoi giuocatori che disciplinati s'addestrano agli ordini dell' istruttore, tanto modesto quanto competente e paziente, signor Luigi Tosolini, cerca di portare, senza iattanza ma con entusiasmo i suoi ragazzi al grado di forma voluto, per dar loro, nelle sane competizioni domenicali, la soddisfazione morale di affermazioni sempre migliori.

La squadra della S. Osvaldo era composta dei seguenti giuocatori: Florio — Micone — De Piero — Blasone — Plassogna — Zanzero — Gregoratto — Rossi — Rigo — Cignolini — Arnosti.

Coppa Risano

Calzificio Veneziana - Zoruttiani Erranti 6 a 2

La squadra dei neri zoruttiani dopo aver giocato un primo tempo abbastanza promettente, ha piegato in modo strano nella ripresa, si da subire ben cinque goals. Nella prima fase, dopo le schermaglie iniziali il Cervignano segnava su calcio di rigore aumentando pochi minuti dopo il punteggio con una bellissima azione svolta sulla sinistra. I bianchi di Pordenone segnavano il prime goal a pochi minuti dalla fine su calcio di rigore.

Nella ripresa i bianchi dominano in modo tale da chiudere la partita con 6 goal a 2.

Corse podistiche

MANIAGO, 31.

Il giorno 5 settembre, in occasione dei grandiosi festeggiamenti pro Ospedale, la locale Polisportiva annuncia un vasto programma di corse podistiche libere a tutti.

Ecco i dettagli:

Corsa di velocità (metri 100) — 1. premio, medaglia vermeil con diploma e L. 100 — 2. premio, medaglia d'argento con diploma e L. 50 — 3. premio, medaglia di bronzo con diploma e L. 30.

Corsa di velocità (metri 400) — 1. premio, medaglia vermeil con diploma e L. 75 — 2. premio, grande medaglia di argento con diploma e L. 50 — 3. premio, piccola medaglia d'argento con diploma e L. 30 — 4. premio, grande medaglia di bronzo con diploma.

Corsa di resistenza (metri 5000) — 1. premio, grande medaglia vermeil con diploma e L. 100 — 2. premio, grande medaglia d'argento con diploma e L. 75 — 3. premio, grande medaglia d'argento con diploma e L. 50 — 4. premio, grande medaglia di bronzo con diploma e L. 30 — 5. premio, grande medaglia di bronzo con diploma.

Al primo socio della Polisportiva ed al primo militare di ogni corsa sarà assegnato un soprapremio di L. 30.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 2, si ricevono presso l'Albergo «Leon d' Oro», e si chiuderanno alle ore 12 del 5 settembre.

Le gare si inizieranno alle ore 15.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 31 agosto 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	758.69	756.17	757.67
Pressione al mare	763.48	766.82	768.45
Temperatura	20.2	25.3	21.5
Umidità (0-100)	64	44	59
Vento Direzione	NE	SE	SE
Vento Forza	5	5	10
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 27,3
Temperatura minima: 15,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 773, sulla Polonia
Pressione minima: 744, nord Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli del primo e del secondo quadrante; cielo prevalentemente sereno; temperatura leggermente sopra la normale.

:: CRONACA UDINESE ::

IL MONUMENTO per ricordare la liberazione del Veneto

Fino dal 1914 un Comitato speciale di friulani, residenti a Buenos Ayres, decise di regala alla città di Udine il Monumento per ricordare la liberazione del Veneto avvenuta nel 1866, da erigersi nel Piazzale XXVI Luglio.

Un Comitato di friulani di Buenos Ayres venne allora a Udine e d'accordo con la Società Veterani e Reduci e col Comune si stabilirono i particolari per l'erezione del Monumento stesso.

Sopraggiunse la grande guerra mondiale e per forza maggiore tutte le pratiche rimasero sospese, ma furono però riprese dopo la conclusione definitiva della pace a merito della Società Veterani e Reduci e specialmente dei fratelli Conti cav. Giuseppe e cav. Luigi e del cav. Raffaello Sbuelz.

I friulani di Buenos Ayres risposero con entusiasmo ch'essi sono pronti a dar piena esecuzione a quanto era stato stabilito nel 1914.

Da trafiletti di cronaca della «Patria degli Italiani» di Buenos Ayres del 2 agosto a. c. riproduciamo il resoconto dell'assemblea del «Comitato patriottico friulano» tenutasi nella precedente domenica 1° agosto:

«Come era stato annunciato si è riunita ieri alle ore 10 l'assemblea del Comitato Patriottico Friulano, nel grande salone della Società Colonia Italiana di via Paraná 555, per discutere il programma imposto dall'ex Comitato Patriottico Friulano, e che era di erigere in Udine un monumento per commemorare l'unità alla patria e per glorificazione della grande vittoriosa guerra.

«Dopo letto ed approvato il verbale della seduta anteriore, si è svolta una ampia discussione. L'assemblea ha quindi risolto di fare suo il programma dell'ex Comitato Patriottico Friulano, per erigere il suddetto monumento, già approvato nel concorso artistico tenuto in Udine nel 1914.

«Si è fissato inoltre che la prossima riunione del Comitato avverrà il 15 corrente nello stesso salone, per convenire nel miglior modo di portare a compimento l'opera patriottica.

«Si è proceduto in seguito alla nomina delle cariche. I nomi furono proposti a voce e acclamati da tutti i presenti.

«Furono eletti: ing. Luigi Stremiz a presidente onorario; ing. comm. Agostino Zamboni, direttore della Comp. Italo Argentina di Elettricità, presidente effettivo; Zaccaria Marioni, vice presidente 1.o; ing. Ettore Provedan, vice precidente 2.o; dott. Augusto Ragozza, tesoriere; Luigi Brisighelli, segretario; Giuseppe Zarattini, vice tesoriere; Italo Maiisani, vice segretario; e consiglieri: Alessandro e Francesco Morandini, Virginio Blasin, Luigi De Marco, Attilio Duca, Dante Gonano, Giosuè Martin, Giovanni Baccini, Orfeo Di Poi, Leonardo Quattrini, Gino Angeli, Michele Velicogna, Antonio Colautti e Alfonso Tomada».

Meritano la più fervida ammirazione questi nostri concittadini e comprovinciali, che anche nella lontana America serbano sempre intenso e vivissimo l'amore per la terra natia e il culto per le nostre più care memorie.

Vada ad essi la gratitudine dei conterranei e di quanti italiani sentono l'amore di patria al di sopra delle competizioni di parte.

Il Corso di cultura italiana per maestri alloglotti del Friuli

Anche quest'anno, come già nei precedenti, sotto gli auspici dell' Istituto Interuniversitario Italiano, ed a cura d un Consiglio Direttivo presieduto da S. E. l'on. Spezzotti, si terrà a Udine un corso di coltura italiana per Maestri Alloglotti del Friuli.

Sono stati ammessi a frequentarlo una sessantina di insegnanti delle Circoscrizioni scolastiche di Idria, Gorizia, Tarvisio e Tolmino.

Il corso avrà durata di una ventina di giorni e durante tal periodo gli iscritti riceveranno gratuitamente dal Comitato ordinatore l'alloggio, il vitto e i libri di testo. Le materie d' insegnamento saranno: la storia, la lingua e la letteratura italiana; le lezioni verranno impartite dai professori Adriano Lami, Guido Perale, Enrico Leonardi, Angelo Tavozzi. Saranno inoltre organizzate gite e visite d' istruzione.

La cerimonia inaugurale del corso avrà luogo oggi, alle ore 10.30, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

Augusto plauso alla Milizia

Ci risulta che durante la visita di S. A. R. il Principe di Piemonte nei giorni 22 e 23 corrente nel Tarvisiano e nella Carnia, sono stati impiegati in servizi d'ordine pubblico Ufficiali e Militi delle Centurie di Tarvisio, Moggio, Tolmezzo, Paluzza e Magnano in Riviera che per il comportamento marziale e per il lodevolissimo servizio dovunque prestato S. A. R. ha manifestato il suo compiacimento e particolare elogio è stato comunicato dal Comandante della VI^a Zona e dal Prefetto della Provincia.

Atto generoso, disinteressato di un fascista friulano

L'altra sera, verso le ore 20, il bambino Emilio Garan, di anni 4, si trovava in viale Varese, a Como, sul muricciolo che corre allato del fossato. Il piccino, che era assieme alla madre, Rosalia, venuta dal Palermitano a Como per trovare un congiunto, improvvisamente precipitò nel fossato affondando col viso nella melma. In suo soccorso accorse tosto l'assistente tecnico della Comense, Giacomo Bonini, il quale, senza por tempo in mezzo, si lanciò a sua volta nel fossato riuscendo a trarre in salvo il piccolo che depose, tutto immolato di acqua, nelle braccia della madre piangente. La poveretta volle offrire al salvatore del figlio cinquanta lire in segno di riconoscenza ma ne ebbe un cortese rifiuto: «I fascisti — le disse Bonini — devono tutto dare e nulla prendere: d'altronde io non ho fatto che il mio dovere».

L'egregio giovane Bonini, che merita speciali lodi, è di S. Maria la Longa.

Ammissibilità alla eventuale ferma abbreviata

Il Ministero della Guerra ha richiamato l'attenzione dei capi delle amministrazioni comunali sul disposto del n. 16 del manifesto d'ordine della leva sulla classe 1907, che qui si riporta.

Agli inscritti già in possesso di titoli per la eventuale ammissione alla ferma abbreviata, è fatto obbligo di produrre la relavita domanda documentata all'atto della presentazione innanzi al Consiglio od alla Commissione mobile di leva. Coloro che non otteinporassero a tale prescrizione avendo già perfetti i titoli per l'assegnazione alla ferma abbreviata alla data di apertura della leva, incorreranno nella perdita di ogni diritto alla abbreviazione della ferma.

Agli inscritti i diritti dei quali verranno a maturare in data posteriore, è fatta relativa domanda documentata aldomande alle Autorità competenti non più tardi del 31 marzo 1927. Qualora non ottemperino a tale obbligo incorreranno essi pure nella sanzione di cui sopra.

Soltanto per i titoli sorti dopo il 31 marzo 1927 le domande potranno essere prodotte dagli interessati anche mentre si troveranno alle armi.

Tale disposizione che trova il suo fondamento nel n. 81 della circola 353 del Giornale Militare del corrente anno, relativa all'ordine per la leva ed istruzioni per l'esame personale ed arruolamento dei giovani appartenenti alla classe 1907, stabilisce in modo perentorio che i titoli per l'ammissibilità alla eventuale ferma abbreviata devono obbligatoriamente essere fatti valere con apposita domanda documentata davanti ai rispettivi organi di leva entro i termini dalla disposiizone stessa prescritti, e stabilisce pure che gli iscritti, che non ottempereranno a tale obbligo, non saranno a suo tempo ammessi a godere dell'abbreviazione della ferma.

E' evidente il grande interesse che hanno gli inscritti di leva di non cadere sotto le sanzioni succitate e perciò questo Ministero ha ritenuto opportuno di raccomandare ai capi delle amministrazioni comunali di impartire istruzioni agli uffici dpendenti, affinchè questi provvedano alla sollecita compilazione dei documenti comprovanti i titoli alla eventuale ferma abbreviata e alla tempestiva presentazione di essi agli organi di leva, onde non recare grave pregiudizio agli interessi dei loro amministrati.

Ammissione ai Collegi militari

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

A parziale modificazione delle disposizioni contenute nel manifesto diramato a tutti i Comuni per l'ammissione ai Collegi Militari, il Ministero della Guerra ha disposto che le domande di ammissione siano presentate al Distretto Militare non oltre il 15 anzichè il 10 settembre 1926. Di conseguenza i Corsi avranno inizio ai primi di ottobre 1926 anzichè il 20 del detto mese.

Per i Militi ex-bersaglieri

Il Comando della 63^a Legione «Tagliamento» della M. V. S. N. comunica:

La Presidenza dell'Associazione Nazion. Bersaglieri di Mantova comunica che nei giorni 18, 19 e 20 del prossimo settembre, si svolgerà a Mantova il quinto Congresso dell'Associazione Nazionale Bersaglieri e che per la circostanza sarà inaugurato (il 20 settembre) in Goito un Monumento eretto per iniziativa e per opera della Sezione Bersaglieri di Mantova in memoria del fatto d'armi 8 aprile 1848.

La suddetta Presidenza porta la notizia dell'avvenimento a conoscenza dei signori Ufficiali e dei Militi della Legione e perchè coloro che hanno appartenuto al Corpo e che desiderano di assistere alle cerimonie, possano chiedere le tessere necessarie alla suddetta Sezione per godere dello sconto ferroviario del 70 per cento.

Converranno per l'occasione le più spiccate personalità politiche e militari, fra le quali S. E. il Maresciallo d' Italia Cadorna conte Luigi e S. E. il generale Fara gr. uff. Gustavo medaglia d'oro.

Cospicua elargizione all'Associazione Mutilati ed Invalidi

La Famiglia Broili ha offerto in occasione dell'anniversario della morte del compianto Francesco Broili la somma di L. 1000 a favore di questa Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra.

La Presidenza ringrazia.

Le notifiche alla La Mostra d'arte marinara

La Segreteria della prima Mostra nazionale d'Arte Marinara ci prega di ricordare a tutti gli artisti d' Italia che il termine per la notificazione delle opere destinate alla Mostra scade improrogabilmente il 15 corrente settembre (Roma - Via Nazionale).

Gli aviatori: magg. Sibilla e ten. Dobbia feriti gravemente per un incidente di volo

E' giunta notizia al Campo di aviazione «Bonazzi» di Campoformido che il cav. uff. maggiore Giulio Sibilla ed il tenente Tomaso Dobbia già qui di stanza il primo come comandante — sono gravemente feriti in un ospedale in seguito ad incidente di volo succcsso l'altro ieri a Brunico.

Quantunque le notizie sulle loro condizioni sieno pur troppo non buone — essi infatti non hanno potuto parlare — noi facciamo vivi auguri per la guarigione dei due simpatici ufficiali che, anche a Udine, erano ben conosciuti e stimati.

Notizie recenti ci avvertono che il maggiore Sibilla è sempre in condizioni gravi, mentre il tenente Dobbia migliora leggermente.

Tenuto presente il tempo trascorso dal momento dell' incidente, molto è da sperare per la sorte dei due egregi ufficiali, dei quali si avrebbero avuto notizie di peggioramento se si fosse trattato di commozione cerebrale.

I nostri migliori auguri li accompagnino.

Le nostre donne protestano e non hanno torto!

Un «gruppo di donne di casa» — così è firmata la lettera — ci invia una protesta che ci sembra fondata.

Esse chiedono: perchè l'ufficio municipale di polizia, a mezzo dei vigili, ci eleva la contravvenzione se noi sbattiamo da una finestra la pezzuola con cui abbiamo pulito i mobili dalla polvere e non pone in contravvenzione... «se stesso» per i nuvoli di polvere che sollevano nelle strade centralissime della città gli spazzini?

Le scriventi dicono: «se stesso», perchè la causa del mancato inaffiamento delle vie non dipende dall' impresa che ha assunto la nettezza delle strade ma proprio dal Municipio. Per accontentare le reclamanti abbiamo chiesto informazioni in proposito ed abbiamo saputo che il servizio di inaffiatura delle strade è stato di molto limitato in questi giorni perchè uno o due delle pompe si sono guastate.

Accettiamo la giustificazione ma, in nome delle nostre buone donne di casa, sollecitiamo chi può provvedere a farlo al più presto.

E ciò per la igiene, per la pulizia e per la pubblica salute.

Concorso a borsa di studio

L' Amministrazione Provinciale del Friuli (R. Commissione Straordinaria) ci comunica:

E' aperto a tutto il giorno 25 settembre 1926 il concorso ad una borsa di studio dell' Opera Pia «Legato Pratense» a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia del Friuli, con effetto dall'anno scolastico 1926-27.

Le istanze in carta bollata da L. 2 dovranno essere prodotte alla Segreteria Generale dell'Amministrazione Provinciale in Udine corredate dai documenti che comprovino i seguenti requisiti:

a) di avere tenuto sempre un condotta moralmente irreprensibile;

b) di aver atteso agli studi con diligenza e profitto, specie negli ultimi anni;

c) di essere già iscritti oppure di essere abilitati a conseguire l' iscrizione ad una od altra facoltà della R. Università di Padova;

d) di appartenere per nascita ovvero da oltre 10 anni per domicilio e residenza alla Provincia del Friuli;

e) di essere sprovvisti di sufficienti mezzi a percorrere la carriera degli studi.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria generale dell'Amministrazione Provinciale.

Decesso

Improvvisamente decedeva ieri per sincope la signora Teresa Felati moglie del signor Paolo Cattaneo per ben trentacinque anni capo tintore della Ditta Marco Volpe.

Ai figli tutti valorosi ex combattenti di cui uno invalido di guerra giungano le nostre vive condoglianze ed in special modo al genero signor Andrea Ciani Seren.

L'autocorriera Udine-Cavazzo

gestita dal signor Valentino Olivo ha trasferito da oggi la sua sede di arrivo e di partenza all'Albergo «Al Telegrafo» in vicolo Caiselli.

Per un ricordo a Olinto Marinelli

Offerte precedenti L. 4948.

Morelli de Rossi Giovanni L. 20 — Moro Filippo, 10 — N. N., 25 — Ferrucci Arnaldo, 10 — co. Ranuzzi Segni di Bologna, 100.

Una rapina a Molin Nuovo?

L'altra sera l'agricoltore Attilio Boscutti fu Emilio di [illegible], domiciliato a Molin Nuovo, [illegible] verso le 1,30 dopo mezzanotte [illegible] fu fermato da quattro sconosciuti di cui uno armato di rivoltella, che gli imposero di consegnare il denaro che aveva con sè.

Il giovane, di fronte agli sconosciuti non potè fare altro che obbedire e consegnare le 85 lire che possedeva. I malviventi lo perquisirono e poi lo lasciarono andare gridandogli dietro: «Attilio, se ci denunci ti facciamo la pelle!».

Questa frase fu udita da certa Alma [illegible] che abita in una casa sita presso al luogo ove avvenne il fatto.

I carabinieri stanno occupandosi della tanta avventura notturna.

Il dolce e l'amaro

Giunto in città per affari, tale Dino Mattia Prisson fu Andrea da Cave del Predil, trovò modo ieri notte di passare qualche ora in bella compagnia con certa Antonia Fabiani d'anni 40 da Trieste. Ma la impresa [illegible] col Prisson alla [illegible] nel [illegible] «Terrazza», riuscì ad allontanarsi mentre egli dormiva, asportando un orologio con catena d'oro, e il portafoglio di lui con 250 lire.

Al mattino seguente il bravo uomo scoperse il brutto tiro, ma non potè fare altro che avvisarsi alla stazione per ripartire. Per fortuna, combinazione [illegible] comprese la farfalla dalle unghie lunghe e potè ritornare così in possesso dell'orologio e di 200 lire.

La Fabiani è stata arrestata per furto.

Caduta alla stazione ferroviaria

Il manovale ferroviario Vincenzo Dordolo fu Fiorendo di anni 30 da Pasian di Prato, cadde accidentalmente in malo modo fra i binari della stazione ferroviaria. Subito soccorso e trasportato all'Ospedale, vi fu accolto d'urgenza essendogli stato constatato dal dott. Tomadoni la frattura della regione sacro-iliaca; guarigione in 40 giorni, salvo complicazioni.

Caduta in casa

Luigi Reboso fu Antonio di anni 55 da Latizza, contadino, cadde accidentalmente nella propria abitazione e dovette essere trasportato all'Ospedale, ove il dott. Tomadoni, che lo fece accogliere d'urgenza, gli constatò un grave trauma del perineo con rottura dell'uretra. Fu giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Sotto una botte

A Raffaele Nizzi di anni 28, abitante in Baldasseria, una botte rovesciatasi da un carro, gli cadde addosso. In seguito alla forte scossa il disgraziato riportò la frattura del radio sinistro. Il dott. Tomadoni che lo visitò e lo fece accogliere, lo dichiarò guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

Beneficenza

Le signore Consigliere della Società Protettrice dell'Infanzia per onorare la memoria del compianto comm. prof. Giuseppe Murero, da lunghi anni sanitario dell'Ambulatorio dell'Istituzione, hanno versato L. 200 per iscriverlo fra i soci perpetui.

Pure alla stessa Società per onorare la memoria del prof. comm. Giuseppe Murero versarono: Famiglia co. Lovaria L. 100 — Gismano Maria, 10 — Città Luigi, 5 — Domini Augusto, 10 — Famiglia Plebani, 10.

Per onorare la memoria del compianto prof. Giuseppe Murero furono versate alla locale Casa di Ricovero le seguenti offerte:

Prof. gr. uff. Papinio Pennato L. 50 — prof. Azzo Varisco, 50 — prof. Ugo Dall'Acqua, 50 — dr. Luigi Rieppi, 25 — prof. Guido Berghinz, 25 — dr. Giuliano Chizzola, 25 — dr. Aldo Feruglio, 25 — dr. Guido Parenti, 25 — dr. Vittorio Tomadoni, 10 — dr. Carlo Ronzoni, 10 — dr. Ferdinando Taddei, 10 — dr. Giovanni Pennato, 10 — dr. Paolo Pandolfi, 10 — dr. Paolo Zuliani, 10 — dr. Marcello Bertolissi, 10 — dr. Elisa Zanelli, L. 10 — dr. Luigi Carlo De Carlo, 10 — cav. Giuseppe Tomada, 20.

Per onorare la memoria del prof. comm. Giuseppe Murero versarono al Padiglione Tullio L. 10 per ciascuno i dottori Cesare Conti e Scrosoppi.

Al Rifugio «Bambino Gesù» sono pervenute le seguenti offerte:

La signora Ester Cirvan ved. Gaio offre L. 25 per il matrimonio della figliuola.

VOCI DEL PUBBLICO

Invece di demolire, si restaura!

Questa osservazione viene in mente a chi passa avanti alla ex Chiesa del Cristo per recarsi in piazza dei grani.

La casa d'angolo vendo [illegible] mente difficile la circolazione, assai frequente in fondo a via Odorico da Pordenone e che, collo sviluppargli degli Istituti scolastici, è destinata ad aumentare.

Era evidente: vedendo da lontano le armature si sarebbe detto che veniva demolita per migliorare la viabilità; invece, avvicinandosi, si scorgono ammassate le finte pietre delle finestre in attesa di collocamento.

Che denari mal spesi!

E' tardi, ma non potrebbe la Consulta comunale cercare di intervenire?

Stato Civile

31 agosto 1926)

Nascite

Nati maschi vivi n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Galeazzo Antonio impiegato con Gregoratto Argia impiegata.

Morti

Lauretto Leonino di Giuseppe di mesi 3 e giorni 25 — Passuli Rosa di mesi 1 e giorni 27 — Vidali Guglielmo di Valentino di anni 21 meccanico — Battistutta Nives di Luigi di mesi 6.

Totale morti n. 4 dei quali 1 appartenente ad altri Comuni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pastina al consommè - Vitello in umido - Contorno.

Sera: Minestrone - Carne alla genovese - Contorno.

Nel I.° anniversario della morte del generale Gandolfo

La figura rievocata dal gen. Gonzaga in un o. d. g. alle Camicie nere

ROMA, 31.

Ricorre oggi l'anniversario della morte del generale Gandolfo, che fu comandante generale della Milizia. Nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, severamente parata a lutto si è celebrata una solenne Messa funebre. Fuori della chiesa sostavano rappresentanze dei fasci rionali coi gagliardetti. Nel centro del tempio si ergeva un ricco tumulo circondato da tripodi e sormontato da drappi tricolori. Ai lati prestavano servizio ufficiali della Milizia; reparti armati della Coorte permanente della Milizia ferroviaria erano disposti lungo la navata. Ha celebrato la Messa monsignor Giovanelli, parroco della chiesa, che infine ha impartito l'assoluzione al tumulo. I cantori delle migliori cappelle romane hanno eseguito bellissima musica liturgica.

Alla cerimonia assistevano, in posti speciali, il ministro Ciano, il sottosegretario Bonzani, il sen. Cremonesi, l'on. Lupi, rappresentante del Senato e della Camera, addetti militari delle ambasciate e delle legazioni estere, il vicesegretario on. Starace, in rappresentanza del Partito fascista e numerosi generali della Milizia.

Per l'occasione, il comandante generale della Milizia, S. E. il generale Gonzaga, da Oneglia, ha diramato alle dipendenti legioni il seguente ordine del giorno:

«Ufficiali e camicie nere! Dal luogo stesso dove riposa da un anno il secondo dei vostri comandanti — che nel tempo in cui fu a capo delle nostre legioni ebbe a profondere verso di voi tesori di fede, di affetto e di luminoso esempio nell'instancabile adempimento del dovere — io vi invito oggi, con animo reverente e commosso, a rivolgere verso la sua memoria, pura ed elettissima, l'animo vostro e il saluto delle nostre insegne. Il prode soldato del S. Michele e del Montello, l'antesignano delle camicie nere che ha avviata la Patria al suo più grande destino, merita e meriterà sempre che la sua memoria viva nei vostri cuori e sia esempio della vostra vita. Non lo dimenticate. La camicia nera Asclepia Gandolfo è presente nelle nostre file! — Oneglia 31 agosto 1926 ».

La favolosa eredità di un detenuto

FERRARA, 31.

La stampa si è lungamente occupata in questi ultimi giorni della favolosa eredità che sarebbe toccata a tale Nino Gilli, commerciante ferrarese, fallito ed attualmente detenuto in una casa di pena di Padova.

A tale proposito, il «Corriere Padano» riceve oggi da quella città notizia che viene completamente a confermare l'esistenza delle prove.

«E' sempre ospite nel nostro carcere — scrive il giornale — il ferrarese Nino Gilli che uno scherzo della fortuna ha trasformato in arcimilionario. La cospicua eredità della zia d'America si è riversata anche favorevolmente verso i creditori del fallimento; poichè il Gilli ha già impartito disposizioni ai suoi legali, perchè sia regolato al cento per cento ogni suo debito, e la sistemazione è oltremodo facile, ammontando il complessivo deficit appena a 105 mila lire.

L'eredità del recluso milionario (pur trascurando i sontuosi palazzi in San Francisco di California), consiste, oltre a Cifre strabilianti in denaro liquido, a vasti possedimenti di terreno che, nella annata 1925, hanno prodotto la bellezza di 6184 quintali di caffè e 4220 quintali di grano, oltre ad una produzione di 14.300 metri cubi di paglia e fieno, necessario questo alla manutenzione delle vastissime scuderie delle «facendas».

Il Gilli ha dichiarato che non appena sarà libero, farà entrare in patria il completo complesso della sua eredità, per arricchire il patrimonio nazionale ed investire i suoi beni in opere feconde, per riparare le sue precedenti disavventure. La pena del Gilli è quasi totalmente espiata, ed ora a pochi giorni dalla libertà, ha inoltrato ricorso alla grazia sovrana per ottenere la riabilitazione.

Il traffico sulla linea aerea Trieste-Torino

Le statistiche sul movimento delle merci e dei passeggeri sulla linea aerea Trieste-Pavia-Torino, segnano nel mese di luglio, il seguente movimento: passeggeri 230, merci e bagaglio chilogrammi 2702, posta Kg. 170.

In confronto al mese di giugno si riscontrano i seguenti aumenti percentuali: 43 per cento nel movimento dei passeggeri, 55 per cento nel traffico delle merci e bagagli; 25 per cento sul movimento postale.

Questo ulteriore notevolissimo aumento, non può essere attribuito che in parte molto piccola al raddoppiamento del servizio sulla linea, iniziatosi appena il 26 luglio con le partenze delle 13 da Trieste e da Torino; colle maggiori odierne comodità di viaggio il traffico non può a meno di aumentare ancora.

L'America propensa ad annullare i debiti di guerra?

ROMA, 31.

Il «Piccolo Giornale d'Italia» riceve per cablogramma dalla «United Press» da Washington:

«Si è avuto un primo accenno ufficiale alla probabilità che il Governo americano riesamini la questione dei debiti di guerra; riesame che in questi ultimi tempi è stato fortemente caldeggiato da autorevoli esponenti dell'opinione pubblica americana. L'accenno è stato fatto da un alto funzionario governativo il quale, parlando in veste ufficiale, ha detto che il Governo prenderebbe in considerazione la revisione dei debiti di guerra qualora ne ricevesse specifico mandato dal popolo americano da cui il denaro per i crediti agli alleati fu preso a prestito».

Mezzo milione di persone ai funerali di Rodolfo Valentino

PARIGI, 31.

Si ha da New York che le esequie di Rodolfo Valentino hanno avuto luogo ieri. Fin dalle prime ore del mattino la folla si era addensata in vicinanza del luogo da cui doveva uscire il feretro. Si calcola che oltre 500 mila persone abbiano assistito ai funerali. Un centinaio di poliziotti erano adibiti a mantenere l'ordine. Il feretro è stato seguito da cento automobili che trasportavano attori e amici del defunto e compagni d'arte. Pola Negri, arrivata con treno speciale, si trovava nella prima vettura subito dopo il feretro ed era la unica donna vestita a lutto. Era pure presente la prima moglie di Valentino. Durante la messa di requiem nella chiesa di S. Malachia, il pubblico ha ascoltato parecchi cantanti dell'opera. Dopo l'ufficio funebre la salma è stata ricondotta all'abitazione di Valentino. La inumazione non avrà luogo che all'arrivo del fratello dell'attore.

La Bulgaria si appella alla Società delle Nazioni

SOFIA, 31.

La risposta del Governo bulgaro alla nota collettiva presentata dai rappresentanti a Sofia della Jugoslavia, Grecia e Romenia, è stata resa nota ieri.

La nota bulgara dopo osservato che la Bulgaria è il paese interessato alla salvaguardia e alla tranquillità della pace dei Balcani, e dopo aver reso omaggio al tono moderato del passo compiuto dai paesi vicini, afferma che il Governo bulgaro intravvede, in esso, un disconoscimento immeritato della sua leale volontà e dei suoi costanti sforzi per porre un rimedio ad uno stato di cose che nuoce anzitutto agli interessi vitali della nazione bulgara, dato che sembra che i paesi che vogliono attribuire alla Bulgaria la responsabilità esclusiva della esistenza e della attività delle organizzazioni rivoluzionarie.

La risposta continua dando spiegazioni che tendono a facilitare l'apprezzamento di alcuni fatti e contesta, fra l'altro, l'affermazione della nota dei paesi vicini che l'attività delle organizzazioni rivoluzionarie segni una recrudescenza molto seria affermando che si constata piuttosto una diminuzione.

La risposta contesta poscia l'affermazione di complicità e di tolleranza delle autorità bulgare, aggiunge che le organizzazioni rivoluzionarie dispongono di ramificazioni estese al di fuori della Bulgaria, e mette quindi in rilievo che nessun atto concreto dal quale possa essere stabilita la colpabilità o la tolleranza da parte delle autorità bulgare è stato portato a conoscenza del Governo bulgaro.

La nota afferma che dal 1° gennaio ultimo ad oggi il Governo è stato informato che si erano verificati dieci casi di sconfinamento della frontiera bulgara da parte di bande armate provenienti dai paesi vicini, senza che questo Governo avesse cercato di attribuire alle guardie di frontiera degli Stati vicini la colpa di complicità o di tolleranza.

La nota di risposta afferma poi che la Bulgaria non ha cessato di prendere i provvedimenti destinati a porre un freno all'attività nociva delle organizzazionis illegali ed aggiunge che se il risultato non è completamente soddisfacente la causa deve essere ricercata non in una mancanza di buona volontà da parte della Bulgaria, ma nel fatto che le radici del male sono in gran parte al di fuori del potere e della autorità del Governo bulgaro, il quale per la sorveglianza della frontiera, della lunghezza di 2200 chilometri, dispone soltanto di 3000 persone di guardia.

La risposta ricorda, poi, che i vari procedimenti illegali si sono verificati nei Balcani da oltre cento anni, che non potrebbero essere sradicati di un colpo e dagli sforzi di un solo Governo e che per porvi un rimedio occorrerebbero gli sforzi riuniti dei quattro Governi, ciascuno dei quali agisse sovranamente nel territorio rispettivo. A questo scopo il Governo bulgaro si dichiara felice di collaborare con la più grande energia e con la più costante perseveranza ad un'opera così importante per la pacificazione.

Indipendente dalle misure che tutti gli Stati giudicheranno buone da prendere allo scopo di far sparire le cause profonde degli illegali modi di agire, il Governo bulgaro mette poscia in rilievo la sua decisione di continuare con energia raddoppiata gli sforzi necessari a limitare l'attività delle organizzazioni. Per raggiungere questo scopo la nota dichiara che la Bulgaria conta soprattutto sull'effetto salutare del prestito da concedere in favore dei profughi che costituiscono un grave onere per la Bulgaria mentre nello stesso tempo si ponga un termine all'arrivo in massa di nuovi emigrati da parte dei territori vicini.

Il Governo bulgaro ricorda, infine, di aver ripetutamente dato ordini severi alle autorità di frontiera e, promettendo di prendere provvedimenti speciali in conformità agli accordi allo scopo di perseguire le bande, esprime la speranza che questa dichiarazione categorica e la sua esecuzione leale troveranno benevola accoglienza e creeranno un'atmosfera di fiducia e di collaborazione che permetta la liquidazione diretta fra i Governi interessati a simili incidenti.

La risposta conclude dicendo:

«Se — ciò che il Governo reale non vuol credere — la sua ferma decisione di impiegare tutti i mezzi per mantenere relazioni di buon vicinato con gli Stati vicini, non riesce a persuadere della sua perfetta correttezza ed a guadagnare la fiducia in lui, il Governo reale dichiara fin d'ora di esser pronto a sottoporre alla Società delle Nazioni lo esame del complesso della questione riferendosi al tenore delle note dei paesi vicini ed accettando anticipatamente di porre in esecuzione tutti i provvedimenti che potranno essere raccomandati dall'alta istituzione».

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 31. — (per telegrafo).

Francia 86.50 — Svizzera 593 — Londra 149.26 — New York 30.77 — Berlino 7.23 — Vienna 4.35 — Rumenia 14.40 — Belgio 86 — Spagna 466 — Praga 91.10 — Ungheria 0.0433.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 67.15

Consolidato 5 per cento 90.12.

Obbligazioni delle Tre Venezie 67.27.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 165 a 195 — Granoturco giallo vecchio da L. 125 a 130 — Granoturco bianco vecchio a L. 134 — Segala da L. 133 a 134 — Avena da L. 120 a 123 — Orzo a L. 130.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Zucchette da L. 50 a 70 — Tegoline da L. 80 a 120 — Fagioli da L. 70 a 130 — Radicchio da L. 100 a 120 — Mele da L. 60 a 100 — Pomidoro da L. 40 a 50 — Pere da L. 80 a 240 — Pesche da L. 150 a 350 — Susine da L. 110 a 150 — Uva da L. 200 a L. 240

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 37 a L. 39 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 33 a 35 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 29 a 31 — Erba Spagna da L. 36 a 42 — Paglia da L. 23 a 24 — Strame da L. 16 a 18.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.15 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Partenza da Stazione Carnia: ore 20.25 (A) — Arrivo a Udine: ore 23.15.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.52 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.26 — 21 42.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenza da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pinzano — Bagni Anduins — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

L'autocorriera si ferma a Udine presso l'Albergo «Al Telegrafo».

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Pareenze da Udine: ore 17 e 17.25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone: ore 9.10.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Sacile-Vittorio.

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.56 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio: ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile